

LA MAIL

Data: 16.05.2008

Mail di: Federica

Oggetto: CHIUDERE UNA STORIA E UNA VITA

Salve, mi chiamo Federica, ho 27 anni e scrivo da roma.

Da pochi giorni e' finita la mia lunghissima storia d'amore durata 6 anni. E fin qui tutto normale... diciamo!

Il problema e' che io non sono di Roma. Sono pugliese e quando ho deciso di trasferirmi qui l'ho fatto per un progetto comune che avevo con la persona con cui stavo.

Tutta la mia vita ruota intorno a noi come coppia: la nostra casa in affitto e' un monolocale adatto a starci solo in coppia, il nostro lavoro e' lo stesso. Tutta la mia vita ruota intorno a lui! Mi sento un po' in trappola!! chiudere una storia non e' mai facile!

Ma così... e' davvero un'impresa titanica!!! Devo praticamente chiudere con la mia vita!! la mia casa... il mio lavoro!! Certo non mi ha ne cacciato e ne messa nelle condizioni di lasciare il lavoro, ma sono io che non potrei continuare così se davvero voglio staccarmi da lui!!

Per favore, datemi un consiglio!! Non so davvero da dove cominciare!!....

Grazie comunque in anticipo!

Federica

RISPONDE IL DOTT. MAZZOTTA

Cara Federica,

sei anni fa ha investito molto su una relazione per lei importante e questo l'ha portata a fare una scelta significativa, come quella di lasciare la sua terra per trasferirsi a Roma e vivere con il suo compagno. Qui ha condiviso tutto con lui, compresa la casa ed il lavoro.

Purtroppo oggi questa scelta la lascia con il dolore di aver perduto un rapporto in cui ha molto creduto, ed anche con tutta una serie di problemi collegati, che inevitabilmente aumentano il suo disagio e la sua sofferenza.

Ma questo, Federica, è anche il segno che lei ha saputo credere in qualcosa, dimostrando maturità e, oggi, anche la capacità di assumersi le sue responsabilità. Ho notato, infatti, con una certa ammirazione, che ha descritto questa nuova situazione in cui si trova, senza alcuna recriminazione verso il suo compagno o verso chiunque altro.

Certamente, ora, si sente legittimamente in difficoltà, "in trappola", in una situazione che non sente più come adeguata. Ed effettivamente è così.

Forse si starà chiedendo se vuole tornare in Puglia o se preferisce restare comunque a Roma.

Nel primo caso forse potrebbe sentirsi ostacolata da quello che sentirebbe come un ritorno "fallimentare", come una sconfitta o come "un passo indietro". E dunque sarebbe costretta a restare in una città in cui non sente più di voler restare.

Nel secondo caso, se invece volesse comunque restare nella città che sei anni fa ha scelto per vivere, potrebbe avere dei dubbi sulla sua capacità di farcela da sola, non "ruotando più attorno al suo compagno", e questo suo timore potrebbe portarla a decidere per la soluzione più facile, cioè quella di tornare nella sua terra d'origine.

Qualunque possa essere il suo vero desiderio, credo che le possa essere utile riflettere serenamente sugli impedimenti che sente, per poterli eventualmente affrontare con se stessa e superare. Non le mancano certo le capacità! E se dovesse sentire il bisogno di un piccolo aiuto, in questo momento così delicato, non esiti a chiederlo ad un valido professionista, che potremmo indicarle noi stessi.

E credo, soprattutto, che non dovrebbe esitare nel chiedere una collaborazione al suo ex compagno (e da quello che ci scrive mi sembra che la situazione lo permetta) al fine di poter avere il tempo e il contributo che le necessita perché lei possa trovare le giuste soluzioni. In fondo la situazione attuale, esito di una scelta fatta insieme, vede proprio lei come la persona più svantaggiata tra i due. Ed è giusto che "insieme" possiate trovare il modo migliore per separarvi. Questo le è dovuto.

Un caro saluto
Dott. Luca Mazzotta